



GRUPPO ASSEFA ALESSANDRIA
Via Sclavo 19 – Via Chenna 9
15121 ALESSANDRIA
Tel 0131225360 – www.assefa-alessandria.org

Relazione delle attività anno 2011

ASSEFA ALESSANDRIA è una Associazione di Volontariato iscritta nel Registro della Regione Piemonte - Provincia di Alessandria con Determinazione n. 370/30.4 in data 5 ottobre 1998 ai sensi della Legge 11.8.1991 n. 266 “Legge quadro sul volontariato” e della Legge regionale 29.8.1994 n. 38 “Valorizzazione e promozione del volontariato” e nell’Albo Comunale delle Libere Forme Associative di Alessandria al n. 76 in data 26 maggio 2003. L’Associazione è co-fondatrice dell’O.n.g. ASSEFA ITALIA con sede legale in Sanremo.

Il Gruppo ASSEFA Alessandria è considerato di diritto ONLUS. L’art. 13 del D.l.vo 4.12.1997 n. 460-Erogazioni liberali- prevede che i versamenti effettuati dalle persone fisiche a mezzo bonifico bancario o assegno- in favore dell’Associazione scontano una detrazione d’imposta che potrà essere usufruita in sede di dichiarazione dei redditi. A tal fine si rammenta che è opportuno conservare unitamente alla ns/ricevuta anche quella bancaria o la matrice dell’assegno.

Per chi desidera versare la quota con le modalità del bonifico bancario le coordinate sono le seguenti:

BANCA REGIONALE EUROPEA SPA Ag. 1 di Alessandria,
Piazza Marconi ang. Via Merula
c/c 799 intestato a: GRUPPO ASSEFA ALESSANDRIA
codice IBAN IT16R0690610403000000000799

Alle persone che effettueranno il pagamento direttamente allo sportello dell’ Ag. 1 della Banca non verrà addebitata nessuna commissione.

La quota annuale per il sostegno a distanza è di Euro 150,00.

Dal 2012 le ricevute non saranno più spedite singolarmente ma unite a comunicazioni successive al pagamento e questo al fine di un risparmio delle spese di doppio invio.

STRUTTURA E SEDE DELL’ASSOCIAZIONE

L’Associazione, per le propria attività, si avvale dei seguenti Organi:Presidente,Vice Presidente,Consiglio direttivo,Assemblea dei Soci e Revisore dei Conti nella persona del Commercialista MASCHERPA Rag. Elio.

La sede legale dell’Associazione è in Alessandria Via Sclavo n. 19, mentre la sede operativa è in Alessandria Via Chenna n. 9 aperta nei giorni di martedì e venerdì pomeriggio.

Un particolare ringraziamento alla Sig.ra Luisella MELCHIONI per la concessione gratuita del locale della sede di via Chenna n. 9 e dei locali del tradizionale “Mercatino di Natale”.

VOLONTARI – INFORMAZIONI - COMUNICAZIONI

Nell’Associazione prestano servizio volontari e sostenitori, tutti totalmente a titolo gratuito ed essi sono la risorsa più importante dell’Associazione stessa.

Nel corso dell’anno 2011 i volontari che seguono le attività di Segreteria hanno registrato un monte di **1.366 ore** di operatività. A tale già riguardevole dato vanno addizionati i monte ore di tutti i sostenitori che hanno collaborato in attività esterne alla Segreteria quali traduzioni delle lettere da e per l’India e consegna a mano della corrispondenza nelle varie zone di Alessandria, Gallarate e Torino e che hanno permesso un notevole risparmio di francobolli per i quali sono stati tuttavia spesi € 1.250,00. Al fine di migliorare tale servizio, si chiede la cortesia di comunicare eventuali cambi di residenza .

L’Associazione mantiene costantemente informati i propri sostenitori e “Genitori adottivi” su tutte le iniziative intraprese e sullo stato di avanzamento dei progetti mediante l’invio di foto e apposite relazioni. A tal proposito si ringrazia il CSVA di Alessandria per i servizi elargiti per la redazione gratuita di libretti, stampe e parte delle fotocopie. Nonostante la gratuità di tali servizi l’Associazione ha sostenuto per le fotocopie una spesa di € 571,60. Inoltre, sono stati inviati in India **n. 26 pacchi** dono/lettere ai bambini per un totale di 360 Kg che hanno comportato una spesa di spedizione per complessivi € 1.583,53. Grazie a tutti coloro che hanno contribuito economicamente a tali spese.

L’Associazione ogni anno invia il bilancio e rendiconto economico con allegata scheda descrittiva sulle sue attività e progetti sia in Italia che in India alla Regione Piemonte, alla Provincia e Comune di Alessandria;

mentre per il 5 per mille è stata inviata apposita rendicontazione economica e relazione illustrativa sulla destinazione dei fondi al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Roma.

Tutte le notizie ed iniziative vengono pubblicate sul sito internet www.assefa-alessandria.org

INIZIATIVE DI SOLIDARIETA'

-Lascito testamentario Sig.ra Merlo Edvige	€ 5.187,16
-Mercatino di Natale	€ 3.719,00
-Cene promosse e gestite dai volontari Assefa	€ 2.669,00
-Spettacolo di danza in collaborazione con la scuola Arabesque	€ 855,00
-Spettacolo di prosa della Compagnia Teatro Insieme di Alessandria	€ 280,00
-Spettacolo di prosa della Compagnia Teatro Tascabile di Alessandria	€ 160,00
-Memorial Nicolò Gallione	€ 310,00
-Erogazioni liberali per progetto scuola/sostegni a distanza	€ 50.681,84

DESTINAZIONE DEI FONDI NEL 2011

I fondi inviati all'ASSEFA INDIA sono stati di:

Progetto	Descrizione finanziamento	Parziali	Totali
Sostegni a distanza	-numero 917 sostegni ripartiti in 19 villaggi		€ 110.040,00
Scuole Palani Hills	-Costi di gestione della nuova scuola per un anno	€ 5.434,00	€ 24.246,00
	-Acquisto di un scuola-bus	€ 17.500,00	
	-Acquisto di banchi e sedie	€ 1.312,00	
Ayyannarpuram	-Finanziamento VI° Fase costruzione ostello per 100 studentesse		€ 34.533,00
Madurai	-Acquisto computer laptop per Direzione Sarva Seva Schools		€ 560,00

In data 21/3/2011 è stata inviata alla segreteria di Assefa Italia la somma di € 34.878,00 per il finanziamento della VI° fase dell'Ostello di Ayyannarpuram per l'immediato giro contabile ad ASSEFA India della somma di € 34.533,00. (*)

Per finanziare la VI° fase dell'Ostello, è stata interamente utilizzata la quota del 5 per mille –anno 2008/2007, erogata dall' Agenzia delle Entrate il 21/12/2010, pari ad € 33.080,16.

Nel mese di Agosto, in occasione del viaggio in India, è stata consegnata alla Direttrice delle Scuole ASSEFA M. Vasantha, la somma di € 560,00 per l'acquisto del computer.

In data 7/12/2011 è stata inviata alla segreteria di Assefa Italia la complessiva somma di € 141.405,00 per l'immediato giro contabile all'ASSEFA India della somma di Euro 134.286,00 comprendente le quote dei sostegni a distanza e del progetto di Palani Hills. (*)

(*) per statuto e convenzione di Assefa Italia, la differenza tra le somme è a disposizione del Segretariato di Assefa Italia.

SOSTEGNI A DISTANZA

Dal 1986/87, data di inizio della collaborazione con ASSEFA INDIA, sono stati sostenuti in totale n. **2.395** bambini (n. **917** adozioni sono in corso mentre n. **1.478** sono state portate a termine);

CINQUE PER MILLE

In data 27.9.2011 l'Agenzia delle Entrate ha erogato la somma di € 27.492,18 relativa all'anno 2008-2009 che verrà interamente destinata al finanziamento di un progetto nel 2012.

Grazie a tutti coloro che hanno sostenuto l' Associazione aderendo all' opportunità di destinare il cinque per mille del proprio reddito.

PROGETTI REALIZZATI

COSTRUZIONE SCUOLE E ACQUISTO MATERIALI E SERVIZI

2011	Acquisto computer laptop per Direzione scuole ASSEFA INDIA a Madurai	€ 560,00
2011	Finanziamento progetto Palani Hills per acquisto scuola bus, banchi , sedie e costi gestione nuova scuola	€ 24.246,00
2011	Finanziamento costruzione 6° fase dell'Ostello atto a ospitare 100 ragazze nel centro scolastico di AYYANNARPURAM	€ 34.533,00
2010	Finanziamento costruzione 4° fase dell'Ostello atto ad ospitare 100 ragazze nel centro scolastico di AYYANNARPURAM	€ 54.225,00
2010	Finanziamento acquisto strutture portanti per la nuovo biblioteca di AYYANNARPURAM	€ 4.200,00
2009	Finanziamento costruzione 1°, 2° e 3° fase dell'Ostello atto ad ospitare 100 ragazze nel centro di AYYANNARPURAM	€ 63.359,00
2008	Finanziamento costruzione Biblioteca nel Centro scolastico di AYYANNARPURAM	€ 11.864,00
2008	Finanziamento costruzione Scuola nel villaggio di METTUPATTY	€ 11.910,00
2008	Finanziamento acquisto n. 30 computer completi di stampanti per le scuole ASSEFA	€ 16.772,00
2007	Acquisto di un bus ad AYYANNARPURAM	€ 17.431,00
2007	Finanziamento Auditorium nel Centro scolastico di AYYANNARPURAM	€ 34.820,00
2007	Acquisto di n. 52 Kit sanitari di primo soccorso da porre nelle aule delle scuole dell'ASSEFA	€ 670,00
2006	Finanziamento costruzione edificio scolastico nel Centro di AYYANNARPURAM	€ 9.000,00
2006	Finanziamento costruzione scuola nel villaggio di THONDAPURI	€ 8.434,00
2006	Finanziamento costruzione scuola nel villaggio di ETTAYAMPATTY	€ 20.327,00
2005	Finanziamento edificio scolastico a CHITHRAPETTAI (zona Tsunami)	€ 7.361,00
2005	Finanziamento edificio scolastico a ANNAPPANPETTAI e interventi vari (zona Tsunami)	€ 6.187,00
2005	Finanziamento edificio scolastico a PUDUPETTAI e interventi vari (zona Tsunami)	€ 4.644,00
2005	Finanziamento costruzione scuola nel villaggio di METTUPATTY	€ 20.160,00
2004	Finanziamento costruzione edificio scolastico nel Centro di AYYANNARPURAM	€ 12.481,00
2004	Finanziamento costruzione scuola nel villaggio di POOSARIPATTY	€ 12.000,00
2003	Finanziamento costruzione edificio scolastico nel Centro di AYYANNARPURAM	€ 10.086,00
2002	Finanziamento costruzione scuola nel villaggio di ETTAYAMPATTY	€ 11.388,00
2001	Finanziamento costruzione scuola nel villaggio di LAKSHIPURAM	€ 12.010,00
2000	Finanziamento costruzione scuola nel villaggio di METTUPATTY	€ 10.329,14
1998	Finanziamento costruzione di una scuola nel Villaggio di ANDIPUAM	€ 7.746,85
1998	Finanziamento costruzione edificio scolastico nel Centro di AYYANNARPURAM	€ 7.746,85
1997	Finanziamento costruzione scuola nel villaggio di THOPPINAYAKAMPATTY	€ 9.296,22
1996/1997	Finanziamento costruzione scuola nel villaggio di KOVILPATTY	€ 6.713,94
1994 - 1996	Finanziamento costruzione scuola nel villaggio di KANADUKANDAN	€ 6.197,48
1992	Finanziamento costruzione scuola nel villaggio di KURAL	€ 2.324,06
1992	Finanziamento costruzione di n. 4 edifici scolastici nel Centro di AYYANNARPURMAN	€ 6.949,44

PROGETTI AGRICOLI

1995 - 1998	Finanziamento di una quota a parte (Educazione) di un progetto Assefa Italia e Mani Tese per lo sviluppo delle donne nel blok di CHINNASALEM	€ 7.220,07
1994	Finanziamento della raccolta di anacardi e relativa lavorazione da parte delle donne del villaggio di KANADUKANDAN	€ 7.746,85
1992	Finanziamento di una quota parte (4 Centri Sanitari) di un progetto assunto da Assefa Italia nel blok di NILAKOTTAY	€ 2.194,94
1991	Finanziamento di acquisto animali e piantagioni di alberi nel villaggio di CHINNAYAPURAM	€ 2.837,93

PROGETTO ANNO 2012

Per l'anno 2012 l' Associazione si è presa a carico i seguenti progetti:

-Costruzione di un edificio scolastico composto di tre aule ad Andipuram per un costo previsto di Euro 28.000,00

Traduzione della richiesta di finanziamento pervenuta da ASSEFA India

Nel 1985 Sarva Seva School ha aperto a **Andipuram** una scuola Primaria (Elementare) con 2 insegnanti e 48 studenti. L'edificio scolastico con il tetto di paglia era stato donato dalla comunità. I maestri insegnavano con l'aiuto di disegni, canti, favole e giochi, ed i bambini/e erano attratti da questa didattica.

Nel 1987 il Governo riconobbe ufficialmente la Sarva Seva Primary School di Andipuram.

Nel 1990 Sarva Seva School, Andipuram divenne anche scuola Media.

In totale c'erano 7 insegnanti, 194 studenti e 2 aule.

Nel 1995 gli studenti erano diventati 386 ,gli insegnanti 13 e le aule 6.

Nel 1996 la Scuola fu ufficialmente riconosciuta Scuola Secondaria Superiore.

Dal 1995 al 2000 gli studenti salirono a 465 e gli insegnanti a 15.

Gli insegnanti partecipano a corsi di formazione generale, come ad esempio didattica, e a corsi specifici su materie di insegnamento previste dagli indirizzi di Sarva Seva e delle Istituzioni scolastiche Governative.

Inglese, Matematica, Scienze sono materie comuni ad ogni indirizzo scolastico, mentre Arte, Artigianato, Psicologia, Medicina di base sono materie proprie di indirizzi scolastici specialistici o professionali.

In questo modo gli insegnanti migliorano le proprie conoscenze e sono in grado di motivare al meglio gli studenti. ASSEFA è molto interessata ad una Educazione scolastica rigorosa. Le motivazioni e i corsi di aggiornamento preparano insegnanti migliori.

I genitori sono stati soddisfatti dai buoni risultati scolastici dei figli, e così gli studenti sono aumentati ogni anno. I bambini/e provengono da 18 villaggi che distano anche 20 Km.

Nel 2005 c'erano 505 bambini/e , 17 insegnanti e 10 aule. Adesso ci sono 554 bambini/e e 19 insegnanti. C'è una grande richiesta di iscrizioni.

Per questa ragione ci servirebbero altre 3 aule per migliorare l'apprendimento e l'insegnamento.

-Costruzione di un edificio nel Centro scolastico di Ayyannarpuram o detto anche "Iyanarpuram" per un costo previsto di Euro 31.500,00

Traduzione della richiesta di finanziamento pervenuta da ASSEFA India

Nel 1982 Sarva Seva School ha aperto a Iyanarpuram una scuola con 23 bambini/e che provenivano dai villaggi rurali circostanti. I loro genitori che appartenevano alla comunità più povera, chiamata Valayas,.

erano contadini o braccianti. Gli insegnanti radunavano quotidianamente i bambini/e, che a poco a poco incominciarono ad andare a scuola regolarmente.

Nel 1987 il Governo del Tamil Nadu riconobbe ufficialmente la scuola ASSEFA di Iyanarpuram come scuola Media.

La qualità dell'Educazione scolastica impartita attrasse molti bambini/e, ed il loro numero aumentò rapidamente.

Sarva Seva aprì allora una Scuola di Secondo Grado (dai 14 ai 18 anni) che venne ufficialmente riconosciuta come Higher Secondary School.

La scuola è riconosciuta, nella regione, di ottimo livello; infatti il 100% degli studenti supera gli esami pubblici di fine corso tenuti negli ultimi due anni delle Superiori.

Nella scuola di Iyanarpuram vengono anche organizzate attività sportive e di intrattenimento.

I bambini/e provengono da 22 villaggi che distano anche 30 Km. Circa il 60% di loro viene trasportato da scuola-bus, altri usano il trasporto pubblico. Solo pochi vanno a scuola a piedi.

Attualmente nella scuola di Iyanarpuram ci sono 1519 studenti e 59 insegnanti.

L'incremento degli studenti necessita di nuove aule per mantenere un buon rendimento scolastico.

Come già indicato in precedenza ci servirebbero almeno 250 metri quadrati (mq) per ospitare 281 studenti del VIII & IX Corso.

Ciò permetterà ai ragazzi/e un miglior apprendimento ed agli insegnanti una migliore didattica.

IL PRESIDENTE
Giordano Franco

PROSEGUO DELLA RELAZIONE “VIAGGIO ASSEFA 2011”
Attraverso alcuni stralci del diario di viaggio di Barbara Pallavicini intitolato
“India mon amour”

“Prima di partire per un viaggio, ricordati di svuotare la valigia. Ricordati che non hai bisogno di nulla, eccetto di una buona guida, del passaporto e dei soldi. Lascia a casa i vestiti e le innumerevoli scarpe... facile a dirsi, ma quando sei nella tua stanza con la valigia vuota e l'armadio pieno, tutto diventa indispensabile... persino tutti i prodotti di bellezza da “stipare” dentro il beauty (debolezza femminile!). Ma tutto il resto lascialo a casa e apriti al paese che vuoi visitare. La valigia si riempirà lì di vestiti, tessuti, spezie, statuette, immagini e di foto. E di emozioni. Il tuo cuore e il tuo cervello si riempiranno di sensazioni che solo quando sarai a casa potrai riordinare. Come? Scrivendo un diario di viaggio, un pretesto per dare alle cose un'immagine definitiva, sicuramente falsata rispetto alla loro realtà, per non dimenticare. Ed eccomi qui a raccontare la mia bellissima esperienza:

L'INDIA... un amore che ho cercato e che ho rincorso per tre anni, da quando Alberto ed io abbiamo deciso di adottare una bambina a distanza attraverso un'associazione che si chiama Assefa. Dovendo prenotare il volo con largo anticipo, esattamente il 13 Febbraio, abbiamo avuto tutto il tempo di consultare internet, guardare i video su youtube, leggere i libri di narrativa indiana, insomma di prepararci psicologicamente a questa bellissima esperienza. Perché l'India è un viaggio che ti cambia la vita, e io volevo andarci perché sono disponibile a cambiare. C'è chi dell'India si innamora, chi dall'India torna sconvolto, ma l'India è da vedere, è da capire, è da scoprire!!! Io me ne sono innamorata fin dal primo momento in cui siamo atterrati all'aeroporto di Chennai, dopo circa 20 ore di viaggio... e non era mica finita, mancava ancora il volo interno per Madurai. E dopo tre voli, controlli dopo controlli (a Chennai siamo stati bloccati più di un'ora all'ufficio immigrazioni) incontriamo i sorrisi di Miss Vasantha e Mr Loganathan, i due direttori della Sarva Seva School. Arrivati in hotel prendiamo possesso delle nostre camere. Non mi sembra vero di poter aprire la valigia, sistemare i vestiti nell'armadio ... insomma di sentirmi quasi a casa. Di solito, quando si fanno dei tour non ci si ferma mai più di una notte nello stesso albergo, ma questa volta è diverso. L'afa è opprimente, l'aria condizionata rumorosa, la via contigua all'hotel trafficata e rumorosa ... ma la stanchezza ha la meglio e così la sera mi schianto sul letto e piombo in un sonno profondo.

La mattina presto percepisco solo dolci profumi: croissant e cappuccino, latte e cacao con i cereali, fette biscottate con la nutella, biscotti e marmellate ... ma ..ma cos'è questo trillo insistente? Maledetta sveglia suona anche in vacanza!! Ma quel che peggio è che la colazione indiana è un po' diversa da quella sognata... c'erano poche fette di pane tostato, la marmellata SOLO di ananas e mango, una serie di padelle da cui ho provato l'idli... una sorta di polpettine di crema di riso ma il mio palato non è rimasto molto soddisfatto. Alle 9 si parte per Ayyanarpuram.

Non appena scendiamo dal pulmino ho già gli occhi lucidi. Davanti a noi un viale lunghissimo, i bambini sono schierati da una parte e dall'altra e sventolano le bandierine al grido di: “Wel-come, wel-come!”.

Sfiliamo lungo il viale... caspita, mi sembra di essere una star di Hollywood sul red carpet, solo che qui non servono i tacchi a spillo e i sorrisi che vediamo intorno a noi non sono quelli patinati delle riviste di moda ma sono assolutamente sinceri. Arriviamo in fondo al viale ed eccoli lì che ci stanno aspettando, sono più di mille, schierati come un vero e proprio esercito in miniatura. Il silenzio è quasi tombale, da noi una cosa così sarebbe una mission impossibile, non riesci a farne stare fermi nemmeno tre figurarsi mille. I bambini intonano l'inno nazionale o comunque un canto tipico del loro paese che ti fa accapponare la pelle. Al momento dell'alzabandiera, altra grande sorpresa, una volta issata in alto sprigiona una cascata di petali.

Poi si prosegue la visita per il Centro scolastico e il nuovo Ostello.

Oggi siamo ospiti alla scuola di Mettupatty, quella frequentata dalla nostra figlia adottiva: la piccola Ruby. Sono emozionata come una bambina al suo primo giorno di scuola; da un anno aspetto questo momento ma non immaginavo che fosse solo una delle numerose giornate di intense

emozioni. Arrivati al villaggio un gruppo di bambini sono già schierati davanti all'ingresso e ci accolgono con una danza di ispirazione gandhiana, dal momento che sulla pettorina hanno disegnato il volto del grande Mahatma Gandhi.

Entriamo in un aula, appesi al soffitto ci sono palloncini colorati, pupazzi di peluche e altri giocattoli, alle pareti foto e bigliettini vari. Guarda Alberto, c'è anche il nostro...che bello sapere che le è arrivato e che l'ha condiviso con i compagni. Abbiamo capito che qui mettono tutto a disposizione di tutti...et voilà, la prima lacrimuccia del giorno.

Entriamo in un aula dove i bambini sono divisi in nove gruppi. L'insegnante ci spiega che nella stessa aula, ogni gruppo studia una materia diversa: storia, geografia, matematica ecc... certo per lui non deve essere facile tenerli a bada tutti. Nessun problema, la direttrice è una donnina tosta che con la sua autorità mette tutti a tacere; ma sono bambini curiosi e anche se la nostra presenza li emoziona vorrebbero fare bella figura di quanto imparato. Qualche bimba si presenta ma nessuna si chiama Ruby. Terminata la lezione usciamo in cortile eccola lì...la piccola Ruby, oh mio Dio com'è bella!!! Mi ero preparata un sacco di domande ma davanti a questo splendore rimango ammutolita. Le consegnamo il nostro regalo, uno zainetto rosa con dentro album da disegno e matite colorate, spazzolino da denti e dentifricio, t-shirt e mutandine, elastici per capelli... e altri oggetti utili.

La bimba scuote la testa e io rimango un po' perplessa, poi mi viene in mente che gli indiani muovono la testa a destra e a sinistra per dire sì (proprio al contrario di noi) e tiro un sospiro di sollievo...ma appena tiro fuori dallo zainetto una bambola, i suoi occhi si illuminano di gioia. Con l'aiuto dell'insegnante parliamo un po' con lei; ha una sorella più piccola di nome Gittika, la sua materia preferita è il tamil...giochiamo insieme a lei con la palla, è bravissima a saltare alla corda, ci presenta orgogliosa le sue compagne di classe, ma anche oggi arriva presto il momento del pranzo, ci salutiamo con la promessa di rivederci dopo l'esibizione che ci hanno preparato. Scattiamo numerose foto del suo balletto ma finito lo spettacolo arriva troppo presto il momento di salutarci. Non ce la posso fare, la vedo correre verso di me e buttarmi le braccia al collo, la sollevo e la stringo forte a me, mi viene da sorridere pensando a quanto è magrolina, ma poi le lacrime hanno il sopravvento e scoppio in un pianto dirotto...l'unica volta che Alberto mi sta riprendendo con la videocamera, pazienza, su quel breve filmato resteranno impresse le emozioni che ho atteso per un anno intero, più naturale di così. A malincuore ci dirigiamo verso il pulmino e quando mi giro vedo la bimba in piedi sui gradini insieme alle compagne che mi saluta e mi manda un bacio... Vorrei non dovermene andare via più, non così presto, non so nemmeno quanto tempo passerà prima di poterla rivedere e chissà se riuscirò a rivederla. Ritorniamo a Madurai verso l'albergo e anche stasera, proprio come ieri piove e le strade si trasformano in fiumi solcati dagli inaffondabili e ronzanti tuc tuc.

L'accoglienza che ci riservano oggi al villaggio di Andhipuram è degna di un capo di stato. Appena scendiamo dal pulmino ci attende un altro viale pieno di bambini, tutti in fila a destra e a sinistra per centinaia di metri. Un gruppo di ragazzini ci circonda con un enorme ghirlanda verde e poi...musiche, danze, tamburi...veniamo letteralmente travolti da un fiume di allegria e sorrisi fino all'ingresso della scuola. Anche qui come nelle altre scuole i bambini aspettano con ansia il nostro arrivo per mostrarci le loro danze tipiche, le bambine con i loro sari coloratissimi sono semplicemente favolose. Ci sono anche dei giochi, un po' come da noi al luna park... tocca pure a me provarci; non posso crederci, appena lancio il cerchio faccio subito centro...hmmm mi sa che c'è di mezzo il potere di qualche divinità induista. Vabbè...regalo subito il mio premio(dei braccialetti)alle bambine. Proseguiamo il nostro giro e abbiamo la fortuna di incontrare il "Doctor House" in versione indiana, uno splendido bambino ci spiega come funziona il cuore; anche se non ci abbiamo capito un granchè (la spiegazione era in Tamil), la passione e l'impeto della sua spiegazione sono stati più che convincenti tanto da far sorridere anche la direttrice Vasantha.

Arriva l'ora di pranzo e mentre un insegnante mi accompagna al bagno, vedo una scena molto curiosa...i bambini sono tutti in fila con la loro ciotolina in mano aspettando la loro porzione di riso; sembra una scena d'altri tempi, peccato non aver avuto la macchina fotografica con sè. Dopo pranzo vorremmo trascorrere un po' di tempo con i bambini, gli insegnanti vorrebbero invece proseguire con le lezioni, ma Loganathan li convince ed eccoci in mezzo a loro...sono tantissimi,

saranno più di mille...Alberto viene quasi soffocato dalle manine che si allungano mentre distribuisce caramelle, io mi cimento con le bolle di sapone e mi ritrovo schiacciata contro il muro; vogliono tutti provare a soffiare e creare questa semplice magia di una bolla...piccola, grande, puff scoppiata...è incredibile vedere come si divertano con così poco, leggo sempre la felicità nei loro occhi. Purtroppo quando ci si diverte il tempo vola e anche oggi è arrivato il momento dei saluti, i bimbi sono già pronti davanti all'ingresso e a malincuore li salutiamo. Starei qua delle giornate intere insieme a questi bambini, la loro gioia contagiosa ti scioglie il cuore. Non avrei mai pensato di vivere delle emozioni così intense...e pensare che non sono ancora finite.

Nel pomeriggio partenza verso l'albergo di montagna (2000 metri), e dopo 3 ore di ripide salite, curve a gomito e crepacci mozzafiato sbuchiamo in un angolo di paradiso fatto di una rigogliosa vegetazione che solo in India può esistere a questa altitudine; ci sono persino le stelle di Natale. La temperatura di montagna inizia a farsi sentire, tiro fuori la mia felpa, il pigiama lungo e tutti gli scialli che ci hanno regalato le insegnanti e che diventano una sorta di copriletto fai-da-te. Che silenzio, che pace, che tranquillità! Stanotte ragazzi si dorme sul serio!

Oggi andiamo a visitare la scuola di Palani Hills. Quando arriviamo i bambini ci stanno aspettando, emozionati proprio come noi; sono molto più piccoli rispetto a quelli incontrati fino ad ora. Sono bellissimi con la cravattina e le scarpe di qualche numero più grande, alcuni di loro indossano anche un maglione, sembrano degli ometti in miniatura. I bambini più piccoli son un po' spaventati, si domanderanno: ma chi sono questi, da dove vengono e perché sono vestiti così. Ci mostrano le aule, soltanto tre, e poi ci cantano una graziosa canzoncina: "listen to the music, listen to the music!"

Io e Sandra andiamo a vedere i bambini che stanno mangiando. Sono tutti in fila seduti per terra a gambe incrociate, con la loro ciotolina di riso e la bottiglietta d'acqua davanti a loro; sono ordinati, composti e, per l'età che hanno, anche molto ubbidienti. Appena uno di loro finisce, si alza e cede il posto al compagno, poi va a lavarsi la propria ciotolina. Sandra ed io li seguiamo e scopriamo che dietro l'angolo c'è un insegnante che li aiuta, ma per il resto sono molto indipendenti. Alcuni di loro camminano con passo incerto, forse per colpa delle scarpe troppo grandi o forse imbarazzati dalla nostra presenza. Terminato il loro pranzo tiriamo fuori dalle borse palloncini, fischietti e trombette, bolle di sapone e ci buttiamo in mezzo a loro...che festa ragazzi! Non si spaventano nemmeno allo scoppio di un palloncino, anzi, ogni volta che ne facciamo scoppiare uno, sale un grido di gioia e alla fine anche questo diventa per loro un gioco. Nella classe dei più piccoli tiro fuori un sacchettino dalla borsetta e lo do all'insegnante, ci ho messo dentro elastici colorati e mollettine per capelli, provo un grande piacere quando vedo una bimbetta con la mollettina turchese infilata tra i capelli neri come la pece che sorride, bellissima...un piccolo gesto che da noi diventa quasi meccanico, qua è capace di regalarti una gioia immensa. Usciamo in cortile per la foto di gruppo e prima di salutarli do ancora uno sguardo a tutti questi bambini...quella con la mollettina turchese tra i capelli, quello con il berretto calcato sulla testa, il piccolo ometto con il maglione e la cravatta e quello con le scarpe vecchie e consumate e la felpa di tre taglie più grande...ma tutti con lo sguardo pieno di felicità, uno sguardo che ti penetra nel cuore e ti rimane impresso per sempre. Ed è così che ci lasciamo alle spalle questo angolo di paradiso. Anche se abbiamo trascorso qui solo una notte ci siamo abituati a questa oasi di pace e il pensiero di ritornare in albergo a Madurai, caotica e chiassosa è terribile.....(il diario prosegue).

Normalmente viaggiamo per veder luoghi a noi sconosciuti, o per incontrare i nostri cari a lungo non visti; li facciamo per vedere con gli occhi luoghi lontani, per sentire profumi intensi e nuovi, per rilassarsi in un luogo perduto o esotico, o per circondarci di colori di un incantevole giardino o sopportando i rumori di una metropoli affollata ma piena di vita. Ma sono pochi i viaggi come questo che facciamo per la nostra anima, circondati dal calore di un abbraccio, dai sorrisi che ti toccano il cuore e dagli sguardi colmi di felicità. Sono attimi stampati su un album fotografico, memorie scritte in un diario, ma niente è come averli impressi nel tuo cuore...per sempre."



(Barbara e Ruby)

*Hai mai visto sorridere un bambino?
Vi è racchiuso l'universo intero,
è come il sole che sorge al mattino
donando alla vita il momento più sincero
E' uno sguardo pieno di poesia
che dona un'emozione infinita
E' un'espressione che ti trasporta via
e ti segna per il resto della tua vita.
Hai mai fatto sorridere un bambino?
Non c'è sentimento che ti possa ripagare
e quando ci riesci, pregherai il destino
che nel corso della vita tu lo possa raccontare*